PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE	ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE
Prot. Gen. N. 20230032845 **Data** 30-06-2023	
Codice e Num. Det. DDVA4 - 546 - 2023	

OGGETTO:

ART. 208 D.LGS.152/06. PROVVEDIMENTO DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA, ALLA MESSA IN RISERVA [R13] ED AL RECUPERO [R12 - R3] DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - DITTA MILIARDO YIDA S.R.L. - PONTECURONE.

DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1
Servizio Gestione Rifiuti

Il sottoscritto Ing. Paolo PLATANIA, Dirigente della Direzione Ambiente Viabilità 1 della Provincia di Alessandria.

Vista la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
Visto l’art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza.

Visto l’art. 4 del D.Lgs. 165/2001, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici.

Visto l’art. 35 dello Statuto della Provincia di Alessandria.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 9 del 24/01/2023 Prot. n. 2918 del 23/01/2023 con il quale è stata adeguata la nuova macrostruttura dell'Ente.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 15/2966 del 25/01/2023 relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale all’ Ing. Paolo Platania.

Visto l'Ordine di Servizio OSVA3 23/52554 del 30/09/2022 di aggiornamento dell'assetto organizzativo della Direzione Ambiente Viabilità 1 così come modificato da OSVA4 - 2 - 2022 Prot. n. 63937 del 06/12/2022.

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59” ed in particolare gli articoli 36 e 50.

Visto l’art. 3 della L.R. n. 24 del 24.10.2002 “Norme per la gestione dei rifiuti (competenze delle Province)”.

Vista la L.R. n. 23 del 29/10/2015 riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.

Vista la DGR n. 20-192 del 12 giugno 2000 e s.m.i. riportante criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97 (ora D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Visto l’art. 3 della L.R. n. 1 del 10.01.2018 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”;

Visto il D.M. 05/02/98 e s.m.i.

Vista la D.P.G.R. 20 febbraio 2006 n. 1/R così come modificata con D.P.G.R. 2 agosto 2006 n. 7/R e con D.P.G.R. 4 dicembre 2006 n. 13/R in materia di “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 29 dicembre 2000 n. 61)”.

Premesso che:

- la ditta Miliardo Yida S.r.l. avente sede legale in Alessandria - Piazza Vittorio Bellotti n. 14 e sede operativa in Pontecurone – S.S.10 Via Emilia Sud – Località Solista, P. IVA 02378870063 è autorizzata con Determinazione Dirigenziale DDVA 4 - 35 - 2023 Prot. n. 3190 del 24/01/2023 modificata con nota Prot. n. 4263 del 30/01/2023, per le operazioni di messa in riserva [R13] e recupero [R12 - R3] di rifiuti speciali non pericolosi;

- l’attività di gestione rifiuti svolta dalla ditta è stata oggetto di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A. per la quale è stata esclusa con Determinazione Dirigenziale DDAP2 n. 151 – 2018 prot. n. 42363 del 08/06/2018;

Vista l'istanza Prot. Prov. AL n. 18712 del 20/04/2023 finalizzata alla richiesta di modifica non sostanziale di impianto esistente ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte della Ditta Miliardo Yida S.r.l. - sede legale e operativa - SS 10 - Via Emilia Sud - Loc. Solista - Pontecurone, consistente nel cambio di sede legale da Alessandria - Piazza Belotti 14 a Pontecurone - S.S. 10 Via Emilia Sud;

Vista inoltre la nota Prot. Prov. AL n. 13466 del 22/03/2023 nella quale la Ditta Miliardo Yida S.r.l. segnala che, a causa di un errore presente nella relazione tecnica allegata all' istanza di modifica sostanziale del titolo autorizzativo di cui alla DDVA4 - 35 - 2023, sono stati indicati, in tale titolo autorizzativo, dei quantitativi massimi di messa in riserva istantanea ed annuale inferiori a quanto effettivamente richiesto

dall'istante, sebbene gli stessi quantitativi fossero indicati correttamente nella planimetria, anch'essa allegata all'istanza, e facente parte della suddetta autorizzazione (Allegato 4).

Vista la nota della Provincia di Alessandria Prot. n. 14090 del 27/03/2023, nella quale si comunica che l'istruttoria che ha portato alla modifica autorizzativa di cui alla DDVA4 - 35 - 2023 si è basata sulle relazioni tecniche presentate e sulle tabelle in esse indicate le quali prevedevano i quantitativi indicati in autorizzazione. E' pur vero che nella planimetria sono indicati i quantitativi di messa in riserva, area per area, i quali, sommati, formano il corretto quantitativo richiesto dall'istante, ma tale richiesta non è mai stata formalizzata nell'istanza che ha dato luogo alla modifica autorizzativa attualmente vigente e pertanto è stato chiesto alla Ditta proponente di presentare nuova formale istanza di modifica dei quantitativi.

Vista la successiva nota Prot. Prov. AL n. 15101 del 31/03/2023 con la quale la Ditta Miliardo Yida S.r.l. argomenta ulteriormente che la richiesta di incremento dei quantitativi era comunque palese nell'istanza di modifica sostanziale presentata e che l'inserimento di una tabella errata è dovuto ad un mero refuso, e pertanto chiede che l'autorizzazione venga nuovamente emessa con i quantitativi corretti.

Valutato che la richiesta della ditta Miliardo Yida S.r.l. può essere ritenuta accettabile previa verifica tecnico amministrativa d' ufficio, interpellando i servizi provinciali e gli Enti interessati dal procedimento sull' incremento richiesto.

Vista pertanto la nota Prot. n. 19341 del 26/04/2023 di avvio del procedimento per modifica della sede legale e richiesta di parere ai servizi provinciali e agli Enti interessati dal procedimento sull' incremento richiesto dalla Ditta Miliardo Yida S.r.l. ,, comunicando che in assenza di espressione di parere formale si considererà il silenzio assenso ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

Visto il parere favorevole Prot. Prov. AL n. 24894 di ASL AL, unico parere pervenuto in merito.

Visti inoltre i seguenti pareri :

– nota prot. n. 11-U-2014-1147 del 13/11/2014 e 11-U-2019-580 del 16/05/2019 della società Gestione Acqua S.p.a., con la quale è stato approvato il **Piano di Prevenzione e Gestione Acque Meteoriche di Dilavamento** alla società Miliardo Yida S.r.l. e successiva nota prot. 11-U-2018-958 del 31/08/2018 e 11-U-2019-580 del 16/05/2019 della società Gestione Acqua S.p.a., in qualità di gestore della fognatura di presa d'atto delle modifiche apportate al piano. **Nulla Osta allo scarico acque reflue industriali** prot. n. 11-U-2020-376 del 23/04/2020. Nota Prot. n. 11 - U - 2022 - 1685 del 12/12/2022 di conferma di quanto già autorizzato con le precedenti note. Tali note vengono acquisite integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla ditta istante, da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati);

- Parere Prot. n.56797 del 27/10/2022 rilasciato dal Servizio Energia e Tutela Qualità dell'aria della Provincia di Alessandria contenente le prescrizioni in materia di impatto acustico, e la successiva trasmissione degli allegati relativi alle emissioni in atmosfera, i quali vengono acquisite integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla Ditta istante da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati.

Letto l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che per la presente Determinazione è stato effettuato, ai sensi dell'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica.

DETERMINA

1 – di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi la Ditta Miliardo Yida S.r.l. avente sede legale e sede operativa in Pontecurone – S.S.10 Via Emilia Sud – Località Solista, P. IVA 02378870063, nella persona del Legale Rappresentante Sig. Chen Fule nato a Zhejiang (Cina) il 09/10/1993 residente in Alessandria - Piazza Vittorio Belotti n. 14, cod. fiscale CHNFLU93R09Z210Q, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva [R13] e recupero [R12 – R3] dei rifiuti speciali non pericolosi elencati al successivo PUNTO C).

2 - di vincolare la presente autorizzazione al rispetto della normativa vigente e delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

PUNTO A) – Allegati.
I sette allegati individuati con i numeri 1,2,3,4,5,6,7 formano parte integrante del presente atto ed il loro contenuto costituisce prescrizione autorizzativa. Tali allegati sono costituiti dalla documentazione presentata dalla ditta istante nel corso dell'istruttoria e rappresentano oggetto delle valutazioni positive finali degli Enti e dei Servizi provinciali competenti sulla base delle quali viene rilasciata la presente autorizzazione, oppure sono costituiti da documentazione fornita dagli Enti e Servizi Provinciali coinvolti nel procedimento. Gli allegati sono i seguenti :

Allegato 1 - Autocontrolli emissioni in atmosfera.

Allegato 2 - Prescrizioni emissioni in atmosfera.

Allegato 3 - Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera.

Allegato 4 – planimetria generale dell'impianto recante indicazione delle aree di messa in riserva e recupero dei rifiuti delle aree di stoccaggio dei materiali end of waste e rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e impianto di depurazione.

- Allegato 5 - nota prot. n. 11-U-2014-1147 del 13/11/2014 e 11-U-2019-580 del 16/05/2019 della società Gestione Acqua S.p.a., con la quale è stato approvato il Piano di Prevenzione e Gestione Acque Meteoriche di Dilavamento alla società Miliardo Yida S.r.l. e successiva nota prot. 11-U-2018-958 del 31/08/2018 e 11-U-2019-580 del 16/05/2019 della società Gestione Acqua S.p.a., in qualità di gestore della fognatura di presa d'atto delle modifiche apportate al piano. Nulla Osta allo scarico acque reflue industriali prot. n. 11-U-2020-376 del 23/04/2020. Nota Prot. n. 11 - U - 2022 - 1685 del 12/12/2022 di conferma di quanto già autorizzato con le precedenti note.

Allegato 6 - schema dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, e layout impianto di depurazione.

Allegato 7 schema di flusso e layout impianti.

PUNTO B) - Adeguamento dell'impianto. Descrizione delle modifiche.

Le modifiche richieste sono le seguenti :

1) - introduzione di nuova area B di stoccaggio rifiuti e materia prima recuperata in adiacenza all'area A costituita da un unico capannone e piazzale perimetrale esterno con pavimentazione in CLS. Le due aree sono collegate da strada ad uso esclusivo. **Lo stoccaggio dei rifiuti ed il carico/scarico degli stessi in area B deve avvenire esclusivamente all'interno del capannone**.

2) - inserimento di nuova linea di estrusione in Area A nella sezione estrusione-granulazione, in aggiunta alle 4 già esistenti e conseguente introduzione di nuova linea trattamento aria esausta.

3) - rinuncia all'attività di gestione dei rifiuti di carta.

4) - incremento dei quantitativi di messa in riserva istantanea ed aumento dello stoccaggio di EOW.

5) - spostamento di alcune aree dell'impianto come indicato nella planimetria di cui all'Allegato 1

Le modifiche di cui sopra devono essere messe in atto a far data dal rilascio del presente provvedimento. La ditta MILIARDO YIDA S.R.L. dovrà comunicare al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Alessandria la messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata, corrispondente alla planimetria di cui all'Allegato 4. L'avvio a regime dell'attività autorizzata nella configurazione definitiva potrà avere luogo soltanto dopo rilascio di apposito nullaosta da parte della Provincia di Alessandria e dopo l'accettazione delle nuove garanzie finanziarie. Durante il periodo di realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto sopraccitati sono ammessi eventuali spostamenti delle aree di lavorazione, stoccaggio rifiuti e dei macchinari rispetto all'aspetto autorizzato e indicato nella planimetria di cui all'Allegato 4, ma gli stessi dovranno avvenire in modo da non arrecare danno all'ambiente ed alla salute.

PUNTO C) – Tipi volumi e quantitativi dei rifiuti da smaltire o recuperare.

TIPOLOGIA	CER	
PLASTICA	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
	070213	rifiuti plastici
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici
	150102	imballaggi di plastica
	160119	plastica

	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215*
	160306	rifiuti organici diversi da 160305*
	170203	plastica
	191204	plastica e gomma
	191212	altri rifiuti **(limitatamente a matrice plastica)** prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 191111*
	200139	plastica

QUANTITATIVI AUTORIZZATI PLASTICA				
Attività di recupero	**Istantanea**		**Annua**	
	TONN	**MC**	**TONN**	**MC**
Semilavorato R13	**96*** **	**156**	**130.000**	**215.000**
R13 R12	**1350****	**1500**		
End- of -Waste	**592***	**725**	**24.800**	**25.000**

*Peso specifico 0,90 (t/mc) - ** Peso specifico 0,66(t/mc)-*** Peso specifico semilavorato 0,55(t/mc)

PUNTO D) – Requisiti tecnici e metodo di trattamento e recupero.

1 - L'attività autorizzata alla ditta consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi a matrice cartacea e plastica elencati al precedente PUNTO B). Le operazioni di gestione autorizzate sono le seguenti:
- **[R13]** - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12;
- **[R12]** - scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **[R3]** – riciclaggio /recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

2 - L'operazione R3 relativa ai rifiuti plastici consiste nelle operazioni previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. - punto 6.1 a.ll. 1 sub. 1 – attività di recupero 6.1.3). granulazione e dalle operazioni previste dalla relazione tecnica allegata all'istanza prot Provincia di Alessandria n. 50999 del 10/07/2018 e smi.

I materiali end of waste ottenuti a valle ciclo, per quanto concerne la plastica, devono essere conformi a quanto indicato all'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006 ed alla UNI 10667-2 per il polietilene, la UNI 10667-3 per il polipropilene, la UNI 10667-11 per polietilene e copolimeri provenienti da foglie e la UNI 10667-16 in casi di materie plastiche eterogenee a base di poliolefine. Considerato il tipo di processo produttivo, l'assenza di incidenza dello stesso sul materiale generato, le materie prime utilizzate (rifiuti) che generano colori differenti, i tempi di lavorazione (h 24 e 7 su 7), il tipo di prodotto generato, al fine di definire univocamente l'identificazione dei lotti e le relative attività analitiche, per il conseguente monitoraggio di conformità dell'end of waste generato, la numerazione del lotto dipenderà dal :
a) mese di produzione,

b) colore di materiale,
c) famiglie individuate dalla UNI 10667;
di conseguenza le attività analitiche saranno effettuate, mensilmente in linea con la numerazione del lotto.

3 – **L'operazione R12** consiste nella cernita, selezione, eliminazione delle impurezze, raggruppamento ed eventuale pressatura dei rifiuti al fine di ottenere partite omogenee di rifiuti da inserire nel ciclo di recupero interno allo stabilimento ovvero per ottenere partite omogenee di rifiuti da inviare presso soggetti terzi regolarmente autorizzati al recupero finale. Il raggruppamento deve essere finalizzato all'attribuzione, a partite di rifiuti omogenee per provenienza e per caratteristiche merceologiche, di un codice CER univoco per il successivo avvio a recupero finale esterno presso soggetti debitamente autorizzati. Il raggruppamento dei rifiuti deve inoltre essere effettuato in maniera tale che i singoli codici CER raggruppati siano comunque ammessi singolarmente in ingresso agli impianti di recupero finale ai quali sono destinati i rifiuti in uscita dallo stabilimento. Per lo svolgimento di tale operazione, oltre ai mezzi utilizzati per trasporto e caricamento, possono essere utilizzati i macchinari di cui alla documentazione tecnica allegata all'istanza. In particolare può essere utilizzata la pressa MACPRESSE EUROPA S.R.L. modello MAC V.11.REV. e la relativa piattaforma di cernita e selezione a nastri trasportatori.

4 - **L'operazione R13** consiste sia nella messa in riserva dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle operazioni R12 ed R3 all'interno dello stabilimento sia dei rifiuti già selezionati destinati ad essere inviati a recupero finale esterno presso soggetti debitamente autorizzati.

5 - La messa in riserva dei rifiuti ed il deposito dei prodotti end of waste deve avvenire, senza commistioni di sorta, esclusivamente nelle aree individuate nella planimetria di cui all'Allegato 4, le quali devono essere identificabili attraverso apposita cartellonistica.

6 - I rifiuti messi in riserva sia a monte che a valle delle operazioni di recupero R12 ed R3 devono essere avviati ad operazioni di recupero finale entro 12 (dodici) mesi dalla data di ricezione in stabilimento.

7 – I rifiuti individuati con CER 191212 possono essere accettati esclusivamente per essere inseriti nel ciclo dei rifiuti di plastica previa procedura di omologa preventiva. Possono essere costituiti esclusivamente da materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura, granuli, trucioli, ritagli, manufatti fuori norma, ecc. con eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, cariche inerti, gomma ma con Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%, polimeri stirenici ed altri polimeri con contaminanti di processo quali oli in concentrazione non superiore allo 0.1% in peso. *L'omologa deve attenersi alle pratiche previste da un'apposita procedura/istruzione di controllo operativo "PSI 7.5.2 Controlli in accettazione" prevista dal sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 applicato dalla Miliardo YIDA e certificato dal TUV Italia, acquisita agli atti in fase istruttoria.*

8 - Macchinari utilizzati :

- Linee selezione cernita triturazione lavaggio

LINEADI LAVAGGIO 1
Trituratore
MODELLO: WOBIDE CDT1200/450
Comprex 1

MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-20-10-02
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020/11
Comprex 2
MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-20-10-02
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020/11

LINEA DI LAVAGGIO 2
Trituratore
MODELLO: WOBIDE CDT1200/450
Comprex 1
MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-20-10-02
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020/11
Comprex 2
MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-20-10-02
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020/11

LINEA DI LAVAGGIO 3
Trituratore 1
MODELLO: WOBIDE CDT1200/450
Trituratore 2
MODELLO: ENMA ESS
Comprex 1
MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-20-10-02
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020/11

Comprex 2
MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-20-10-02
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020/11

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

LINEA DI LAVAGGIO 4
Trituratore 1
MODELLO: WOBIDE CDT1200/450
Trituratore 2
MODELLO: ENMA ESS
Comprex 1
MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-2019.12.7
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020.3
Comprex 2
MODELLO: NG-320
VOLTAGGIO: 400 V 50 Hz
POTENZA DEL MOTORE: 160 kw
NUMERO DI FABBRICA: PR-2019.12.7
DATA DI FABBRICAZIONE: 2020.3

- pressa MACPRESSE EUROPA S.R.L. modello MAC V.11.REV. e la relativa piattaforma di cernita e selezione a nastri trasportatori.

Linea estrusione e granulazione costituita da 5 estrusori :

- n. 1 . 2 - 3 PURUI Mod. SJ 160
- n. 4 DELCO S.r.l. Mod. TR180 Matr. 0080
- n. 5 SJ180/SJ200

Le modifiche o la sostituzione dei sopraccitati macchinari devono essere preventivamente comunicate alla Provincia di Alessandria al fine di stabilire la necessità o meno di preventiva autorizzazione.

PUNTO E) – Precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale.

1. La recinzione della porzione di area esterna adibita alla messa in riserva dei rifiuti deve essere alta 3,5 metri e l'altezza degli stoccaggi di rifiuti in tali aree non potrà superare i 3 metri e deve essere realizzata con pannelli chiusi incombustibili così come già prescritto dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco nel parere favorevole al progetto antincendio protocollato con n. 11259 del 22/12/2016.e smi. La ditta dovrà inoltre rispettare quanto disposto dal parere favorevole dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco prot. N. 15786 del 09/10/2018.

2. I rifiuti autorizzati non possono essere stoccati per un periodo eccedente i 12 (dodici) mesi.

3. L'area impermeabilizzata sulla quale deve essere svolta l'attività autorizzata deve essere oggetto di manutenzione tale da garantire condizioni di allestimento sufficienti alla protezione della matrice ambientale suolo.

4. Allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, tutti i contenitori e le aree di stoccaggio devono essere contrassegnati con etichette o targhe indicanti il codice CER e la descrizione del rifiuto; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione.

5. L'attività di stoccaggio dei rifiuti autorizzata deve essere svolta esclusivamente nelle aree autorizzate meglio individuate nella planimetria di cui all'Allegato A al presente atto. Le aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti devono essere localizzate nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato 4 alla presente autorizzazione. I rifiuti devono essere stoccati in maniera tale da evitare miscelazioni accidentali e raggruppamenti non previsti dalla presente autorizzazione.

6. I contenitori eventualmente utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono avere caratteristiche tecniche adeguate al loro utilizzo, devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, di idonei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione; gli stessi contenitori se riutilizzati per contenere tipologie diverse di rifiuto, devono essere opportunamente bonificati.

7. Al fine di evitare l'accesso ai non addetti ai lavori la sede operativa deve essere adeguatamente recintata e munita di apposito cancello da chiudersi in caso in assenza del personale.

8. La Ditta deve garantire la pulizia dei luoghi di lavoro durante tutto il periodo di funzionamento. La Ditta deve stabilire con ASL AL l'eventuale necessità di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. In caso affermativo, dovranno essere concordati la frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte in funzione delle condizioni climatiche locali e del titolo di rifiuti trattati.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto nonché per quanto pertinente la ditta è tenuta al rispetto, di quanto prescritto dalla Provincia di Alessandria con Determinazione Dirigenziale DDAP2 n. 151-2018 prot. n. 42363 del 08/06/2018 in sede di pronunciamento sulla fase di verifica ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/98 e s.m.i.

10. L'area impermeabilizzata sulla quale deve essere svolta l'attività autorizzata, nonché la rete di raccolta e regimazione delle acque deve essere oggetto di continua manutenzione tale da garantire le condizioni di allestimento iniziali e tale da garantire la protezione del suolo e del sottosuolo con raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui. I pozzetti di ispezione e campionamento e le griglie di raccolta devono essere mantenuti puliti e resi sempre accessibili e indicati in apposita cartellonistica.

11. Tutti i rifiuti prodotti dall'attività svolta e detenuti in regime di deposito temporaneo, devono essere conservati conformemente a quanto disposto dall'art. 185 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., identificati da idonea cartellonistica, e gestiti secondo la normativa vigente in materia di tutela ambientale e salute pubblica. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, devono essere stoccati in modo che non possano venire in contatto tra loro.

12. La viabilità interna all'impianto deve essere garantita, in condizioni agevoli e di sicurezza, in ogni periodo dell'anno.

13. - Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri ambientali ed igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale e salute pubblica e dei lavoratori; deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, devono essere evitati l'inquinamento del suolo e del sottosuolo e la formazione e la dispersione di emissioni in atmosfera inquinanti o tossiche nonché la formazione e la dispersione di odori sgradevoli e di polveri.

14. - Gli operatori addetti alle lavorazioni di cui all'oggetto devono essere adeguatamente formati ed informati ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, e devono essere provvisti di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI). I rischi lavorativi dovranno essere inseriti nel documento di valutazione dei rischi da redigere ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero considerati nell'autocertificazione prevista dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto. Inoltre al personale impiegato nell'impianto deve sempre essere garantita una adeguata formazione sotto il profilo ambientale, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazione della normativa vigente o delle modalità di conduzione dell'attività stessa.

15. L'impianto e l'attività devono essere conformi a quanto stabilito dalla normativa antincendio, ed in particolare l'attività deve essere condotta nel rispetto delle specifiche autorizzazioni antincendio rilasciate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria, le quali, qualora modificate, devono essere trasmesse in copia alla Provincia di Alessandria. Devono inoltre essere osservate le seguenti Prescrizioni :
    - in caso di modifica sostanziale individuata all'Allegato IV del DM 07/08/2012 di attività regolamentate dal DPR 151/2011, dovranno essere attivate secondo il caso, le procedure previste dagli artt. 3 o 4 del citato DPR;
    - in caso di esercizio di nuove attività ricomprese nell'allegato 1 al DPR 151/2011, dovranno essere attivate secondo il caso, , le procedure previste dagli artt. 3 o 4 del citato DPR;
    - siano osservate le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e siano adottate le normali cautele e gli accorgimenti necessari a scongiurare l'insorgenza di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, attuando i criteri di sicurezza antincendio definiti dalla normativa vigente.

16. - Le aree previste per lo stoccaggio dei rifiuti non possono essere utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime o di altro materiale, i quali devono essere stoccati separatamente così come indicato nella planimetria di cui all'Allegato 4 al presente atto.

PUNTO F) – Risorse Idriche.

La ditta deve attenersi alle disposizioni di cui alla D.P.G.R. 20 febbraio 2006 n. 1/R così come modificata con D.P.G.R. 2 agosto 2006 n. 7/R e con D.P.G.R. 4 dicembre 2006 n. 13/R in materia di "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 29 dicembre 2000 n. 61)". Dovrà inoltre essere rispettato quanto espressamente contenuto nei seguenti allegati :

- Allegato 5 - nota prot. n. 11-U-2014-1147 del 13/11/2014 e 11-U-2019-580 del 16/05/2019 della società Gestione Acqua S.p.a., con la quale è stato approvato il Piano di Prevenzione e Gestione Acque Meteoriche di Dilavamento alla società Miliardo Yida S.r.l. e successiva nota prot. 11-U-2018-958 del 31/08/2018 e 11-U-2019-580 del 16/05/2019 della società Gestione Acqua S.p.a., in qualità di gestore della fognatura di presa d'atto delle modifiche apportate al piano. Nulla Osta allo scarico acque reflue industriali prot. n. 11-U-2020-376 del 23/04/2020. Nota Prot. n. 11 - U - 2022 - 1685 del 12/12/2022 di conferma di quanto già autorizzato con le precedenti note.

Allegato 6 - schema dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, e layout impianto di depurazione.

PUNTO G) - Impatto Acustico.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IMPATTO ACUSTICO (articolo 3 comma 1 lettera e) DPR 59/2013 – comunicazione o nulla osta ex Legge 447/1995)

1) la Ditta deve assicurare il rispetto della seguente normativa in materia di inquinamento acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447: Legge quadro sull'inquinamento acustico

- DPCM 1 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

- DPCM 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

- Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52: Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico

- D.G.R. 2/2/2004, n. 9-11616: L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico;

2) la Ditta deve altresì assicurare il rispetto delle norme contenute all'interno del Provvedimento Definitivo di Classificazione Acustica del Comune sede dell'impianto oggetto di autorizzazione verificando entro mesi 6 dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di approvazione del citato Provvedimento o di modifica dello stesso la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite da esso stabiliti e, se necessario, provvedendo ad adeguarsi; oppure, entro lo stesso termine, presentando alla Provincia di Alessandria apposito piano di risanamento, cosi come indicato al comma 1 art. 14 LR 52/2000;

3) per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, la Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa di settore con particolare riguardo alla Legge 447/1995 ed alla Legge Regionale 52/2000, nonché alle prescrizioni della Legge 68/2015. In particolare l'attività oggetto della presente prescrizione tecnica è sottoposta al regime sanzionatorio indicato nelle leggi precitate.

PUNTO H) – Emissioni in atmosfera.

Si richiamano i seguenti allegati relativi all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, i quali vengono acquisiti integralmente all'interno del presente provvedimento in quanto trattasi di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 6) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che deve essere integrata con ogni altra autorizzazione rilasciata alla Ditta Miliardo Yida S.r.l. da altri Enti o dai Servizi Provinciali interessati :

- Allegato 1 : Autocontrolli Emissioni in atmosfera;
- Allegato 2 : Prescrizioni Emissioni in atmosfera;
- Allegato 3 : Quadro riassuntivo Emissioni in atmosfera.

PUNTO I) – Prescrizioni per operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito.

Il piano di ripristino dell'area da eseguirsi al momento della dismissione dell'impianto al fine di ricondurre l'area alla completa usufruibilità prevede:
- allontanamento dei rifiuti e delle MPS eventualmente ancora presenti all'interno dell'impianto;
- rimozione dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero e conferimento degli stessi in magazzini di deposito di proprietà della ditta o di ditte terze;
- pulizia delle aree di deposito e lavorazione dei rifiuti;
- pulizia delle vasche e delle condotte di raccolta delle acque meteoriche e manutenzione finale dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia.

PUNTO L) – Localizzazione dell'impianto.

L'attività di gestione rifiuti può essere svolta esclusivamente nelle aree censite al **NCT foglio 23 mappale 120 e particella 167 del Comune di Pontecurone per una superficie complessiva di 32.939 mq di cui capannoni produttivi e magazzino di 8.400 mq.**

PUNTO M) – Garanzie Finanziarie.

Entro il termine di giorni 60 (sessanta) dall'adozione del presente atto è fatto obbligo alla Ditta di presentare, ovvero adeguare, ai sensi del D.Lgs.152/06 e della D.G.R. n.20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. apposita polizza assicurativa o fideiussione bancaria quale garanzia finanziaria, a favore della Provincia di Alessandria, per le attività di gestione rifiuti autorizzate e per eventuali effetti negativi sull'ambiente da essa causati.
L'importo e le modalità di presentazione sono quelle previste dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i.

PUNTO N) - Scadenza dell'autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ha validità fino al 05/06/2027.
Tale scadenza viene estesa a tutte le autorizzazioni che entrano a far parte del presente atto. Tutti i provvedimenti assorbiti dal presente atto e privi di scadenza, in assenza di modifiche a quanto già autorizzato/approvato, verranno nuovamente allegati tal quali al momento del rinnovo della presente Determinazione Dirigenziale.
L'istante deve comunicare con preavviso di 30 giorni alla Provincia di Alessandria e agli organi preposti al controllo la cessazione dell'attività di cui trattarsi.
La presente autorizzazione sostituisce integralmente la DDVA4 - 35 - 2023 Prot. n. 3190 del 24/01/2023 modificata con nota Prot. n. 4263 del 30/01/2023, la quale perde efficacia.

PUNTO O) – Altre prescrizioni.

1. La Ditta deve comunicare alla Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Viabilità 1 eventuali modifiche alla propria attività o eventuali cambiamenti di denominazione, ragione sociale, sede legale o legale rappresentante, salvo l'obbligo di richiedere nuove autorizzazioni ove necessario.

2. Le comunicazioni che l'istante deve trasmettere ai sensi della presente autorizzazione, devono essere inviate a mezzo pec nei termini prescritti al seguente indirizzo E-mail: **protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it.**

3. La Ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva al rilascio alla Ditta dell'autorizzazione ex art. 208 Lgs. 152/2006 e s.m.i.. E' fatto obbligo, comunque, alla Ditta di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative in materie oggetto della presente autorizzazione.

4. L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della ditta, derivante da normativa diversa da quella sulla gestione dei rifiuti, nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria, nonché della stessa Provincia al di fuori del settore rifiuti. In tal caso gli eventuali atti di cui sopra dovranno essere assorbiti dal presente atto ai sensi dell'art. 208 comma 6 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, visto tutto quanto sopra, la Ditta Miliardo Yida S.r.l. dovrà provvedere a presentare apposita istanza di modifica del presente atto, fatta salva diversa disposizione della Provincia di Alessandria.

5. Qualunque evento successivo alla data della presente autorizzazione che modifichi la completa disponibilità dei luoghi autorizzati comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

6. Qualunque evento che modificherà l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

7. Il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso la sede operativa.

8. A far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.

9. Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanandi in attuazione del medesimo.

10. La presente autorizzazione è soggetta a sospensione, modifica o revoca, ove risulti, da elementi sopraggiunti, pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche, dei regolamenti o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

11. Resta comunque facoltà della Provincia disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

12. Per quanto concerne gli aspetti viabilistici, la ditta Miliardo Yida srl dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
    Il traffico giornaliero massimo di mezzi di trasporto rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto nella nuova configurazione è stabilito in 76 (settantasei) mezzi al giorno.

La presente Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente è conservata nell'archivio dei documenti digitalizzati ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. n. 82/2005 "CAD" così come modificato dal D.Lgs. n. 235/2010 artt. 43 e 44 bis "Conservazione digitale a norma dei documenti digitalizzati per assicurare agli stessi caratteristica di opponibilità a terzi").

Imposta di bollo assolta mediante marca da bollo da Euro 16,00 recante identificativo 01201301064400 in possesso del soggetto titolare dell'autorizzazione.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Ing. Paolo Platania
Dirigente della Direzione Ambiente Viabilità 1
(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005che attribuiscono pieno valore probatorio)